

## 88 LE PROPOSTE AL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE, 19 DEL BOARD



Nel Magazine di gennaio avevo anticipato che stiamo esaminando gli emendamenti di Statuto e Regolamento da votare nell'aprile prossimo; per quelle urgenti entro febbraio. Molte proposte sono state presentate dal BOARD, dal Giappone, dalla Francia e dall'India, una dalla Norvegia, una dall'Italia. Ne stiamo discutendo i Delegati italiani, in contatto continuo tra di noi e con qualche amico francese e tedesco.

### Nuovi Club

Intanto riferisco sulle modifiche auspiccate dal BOARD, a partire dalla "costituzione di nuovi Club" con soli 15 fondatori, piuttosto che 20; il proposito di aumentare comunque l'effettivo prevale sempre. Altra proposta si incrocia con quelle del Belgio e del Brasile, tendenti a "Modificare la procedura di selezione del membro e del membro supplente del comitato per le nomine degli amministratori". Il Comitato che designa il Director andrebbe composto alternando i componenti dei Distretti della Zona, piuttosto che da un componente per ogni Distretto, come oggi.

Altra idea è quella di includere gli amministratori della RF nel Comitato per l'elezione del Presidente internazionale.

Il "rilancio" per l'elezione del Director dovrebbe avvenire almeno da parte della maggioranza dei Club di un Distretto richiedente e di un altro Distretto. Per l'elezione del Governatore invece da almeno 20 Club o dal 30% del totale dei Club del Distretto.

Il PI potrebbe motivatamente sospendere dall'incarico un rotariano, in attesa della decisione del BOARD sulla rimozione o meno, che ovviamente comporta tempi più lunghi.

### Definizione delle Zone

Flessibilità nella definizione delle Zone, considerando geografia, lingua, cultura ed altri fattori, sarebbe riservata al BOARD, il quale propone pure il sostegno di almeno 50 club, di cui la metà in due distretti, per impugnare una sua decisione. Unico appello rispetto alle decisioni del BOARD sarebbe di competenza del COL.

L'uso scorretto dei fondi della RF, da parte di Ro-



tary e Rotaract, costituirebbe un "infringimento", rectius "violazione" delle regole rotariane.

La modifica dei processi di determinazione delle quote pro capite dei rotariani dovrebbe essere riservata al BOARD, piuttosto che al COL. Ovvero il BOARD potrebbe aumentare di non oltre il 7%; altrimenti le quote rimarrebbero costanti fino ad un successivo pronunciamento del COL.

Estendere fino al 31 marzo dello stesso anno delle votazioni – piuttosto che entro il 31 dicembre dell'anno precedente – le proposte di emendamenti al COL. Prevedere inoltre che, in seguito alla elezione, solo dal 1° luglio successivo i Delegati al COL potrebbero operare. Almeno il 70% dei voti dovrebbe occorrere per eliminare o accettare una proposta per la discussione nel COL.

### **Congressi distrettuali opzionali?**

I Congressi nei Distretti dovrebbero divenire opzionali e non obbligatori.

La possibilità di modificare i nomi dei presidenti eletti nei seminari di formazione e nell'assemblea di formazione distrettuale dovrebbe essere prevista nel regolamento.

Su questi temi e sui tanti altri sui quali appresso riferirò, stiamo discutendo prima di pronunciarci e siamo pronti a raccogliere le impressioni dei rotariani interessati per orientarci al meglio. Mi confronterò al riguardo con i Club peloritani il 17 febbraio prossimo a Messina.

**Giovanni Vaccaro, PDG  
Delegato del Distretto al COR e COL**

